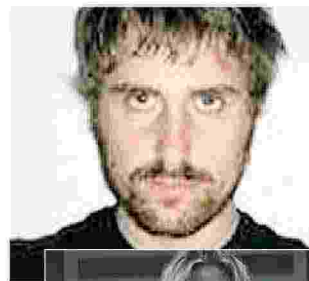


## APULIA FILM COMMISSION

La fondazione pugliese ha sostenuto anche «Last Summer» di Leonardo Guerra Seragnoli, scritto con Banana Yoshimoto

# I colori della Puglia al Festival del Cinema

Esordio del regista barese Lorenzo Sportiello con «Index Zero»



«INDEX ZERO»  
A sinistra, il regista barese, Lorenzo Sportiello, e Antonia Liskova, attrice protagonista del film di fantascienza



● C'era tutta la Roma che conta giovedì 16 per il classico «struscio» sul tappeto rosso della nona edizione del Festival internazionale del film di Roma dove i bookmaker del potere politico-finanziario segnano maliziosamente il «chi sale» e «chi scende» nel salotto buono capitolino. In risalita il sindaco **Ignazio Marino** che sembrava ormai destinato ad una rovinosa uscita di scena a favore della ministra renziana **Marianna Madia** e invece negli ultimi giorni si è rafforzato. La passerella dell'Auditorium di **Renzo Piano** - RED carpet rosso Caravaggio e ressa di fotografi - sembrava la più adatta al lancio verso il Campidoglio della bella Marianna, già fidanzata di **Giulio Napolitano**, oggi ben sposata al produttore **Mario Gianani** socio in affari di



MINISTRO Madia

**Lorenzo Mieli**, molto introdotto nell'entourage di **Matteo Renzi**. Qui al Festival, il marito della Madia e il figlio dell'ex direttore del Corriere della sera **Paolo Mieli**, hanno proposto un film molto bello «Mio papà» diretto da **Giulio Base** con **Giorgio Pasotti** e **Donatella Finocchiaro**. Quale migliore occasione per incoronare Marianna regina di Roma caput mundi? Tutto pareva pronto, ma il primo cittadino ne sa una più del diavolo. Ha girato in lungo e in largo cercando consensi e fra i suoi supporter, indovinate chi si è scoperto essere in primafila? Nientemeno che **Francesco Gaetano Caltagirone**, editore del Messaggero, suocero di **Pierferdinando Casini** e vero plenipotenziario di Roma. Tutto rimandato, dunque, Ignazio Marino resta al suo posto più forte di prima. Quotazioni al rialzo anche per il ministro della Cultura **Dario Franceschini** fresco sposo in seconde nozze della giovane Michela, vent'anni meno di lui e uno stile *Minimal chic* che ha incantato le signore romane che hanno apprezzato quest'anno la neo sobrietà della madrina, **Nicoletta Romanoff**. Anche lei, diciamolo, una figlia d'arte. Suo padre è l'avvocato **Giuseppe Consolo**, parlamentare berlusconiano, già amico d'infanzia di **Gianfranco Fini** con moglie principessa russa (**Natalia Romanova**) e strepitoso super attico ai Parioli dove si ritrovava tutta la nomenclatura della politica pre-renziana. Nicoletta indossava un abito di *satin* chiaro con *chignon* e orecchini a bottoncino di brillanti in *pendant* con l'anello ed è apparsa raggianti malgrado la recentissima rottura con Pasotti, padrino della se-

zione Alice (giovani del festival) e padre di sua figlia Maria. Gli altri due figli di Nicoletta Consolo sono frutto delle sue prime nozze - celebrate in pompa magna nel 1999 - con un altro produttore, **Federico Scardamaglia**. Freccia al ribasso per **Luigi Abete**, presidente della BNL accompagnato dalla bella compagna **Desiree Colapietro Petrini**. Abete, che è sponsor della manifestazione, ha esibito un volto un po' tirato. Che sia colpa del litigio fra il suo amico e socio **Diego Della Valle** e il premier Renzi? Si dice, negli ambienti di palazzo Chigi, che il giovane premier sia molto arrabbiato con Della Valle che lo ha definito in tv «un sola» cioè una fregatura. Fra i volti noti della sfilata, ecco **Cristiana Capotondi** protagonista del film che ha inaugurato la kermesse di **Marco Müller** «Soap opera» insieme a **Diego Abantuono**, **Fabio De Luigi**, i comici **Ale e Franz**. E ancora il bellissimo attore di violetta, **Simone Lijoi** conduttore di Rai Gulp che è stato letteralmente preso d'assalto dalle fans più o meno come e successo ad altre due attrici, **Chiara Francini** in pizzo sexy nero ed **Elisa Sednaoui** in bianco panna con profonda scollatura e girocollo d'oro. Ma il Festival ha avuto una presenza pugliese doc. Due le opere prime realizzate con il sostegno di **Apulia Film commission**.



SHARON Stone

«Last Summer» di **Leonardo Guerra Seragnoli** e «Index zero» del regista barese **Lorenzo Sportiello** con la bionda e brava **Antonia Liskova**.

«Last Summer» è scritto con l'autore di culto di *graphic novel* **Igor T** e con la collaborazione della scrittrice *best seller* giapponese **Banana Yoshimoto**. I costumi sono di **Milena Canonero** (che ha anche partecipato alla produzione), e il montaggio è dell'austriaca **Monika Willi**, la montatrice di *Haneke*. «Index Zero», esordio di Sportiello nel lungometraggio, è il primo film di fantascienza italiana con ambizione internazionale dai tempi di «Nirvana» di **Gabriele Salvatores** ed è girato tutto in inglese. Chapeau ancora una volta ai pugliesi a Roma....

## DOVE MANGIANO LOTITO E PRESTA

● Sempre giovedì 16, nel cuore dei Parioli, all'Ambasciata d'Abruzzo, il patron **Roberto Poggi** festeggiava il compleanno della promessa sposa Federica con una cena per venti donne...tranne un uomo. Nel privé del ristorante romano - invisibile ai clienti,

frequentato solo dai super vip come **Lucio Presta** e la moglie **Paola Perego** - Poggi ha allestito una cena a base di *crudite & champagne* «Only for womans» fatta eccezione per un amico della maison, il presidente della Lazio **Claudio Lotito**. Elegantissimo in abito blu, Lotito si è fermato a chiacchierare con molte belle signore e con la festeggiata molto oltre la mezzanotte. « Non dormo più di quattro ore», ha confidato, «lavoro sempre e mi svago pochissimo. Mi offrono di tutto, case, ville, ma non ho mai tempo per il relax e le vacanze. E tutto sommato sono contento così». Fra un caffè «in notturna» e un altro gocciolo di champagne, si scopre che a Lotito avevano proposto anche un investimento in una super masseria pugliese. Ci ha pensato, la Puglia gli piace, ma il tempo manca perciò addio Valle d'Itria...

**AL TAZIO PER INCONTRARE I VIP**

● Per la serie «indirizzi imperdibili» nella scalata ai salotti romani del potere e della finanza, eccovi una «dritta»: il ristorante più frequentato dai nomi che contano è il «Tazio» di **Niko e Maria Sinisgalli**, salotti elegantissimi e luci soffuse al piano terra del Boscolo Exedra di piazza della Repubblica. Lei ex mannequin, lui chef stellato, i Sinisgalli hanno appena dato alle stampe «Fornelli creativi», un libro dove svelano le ricette che preparano i vip. Fra le star internazionali, la più affezionata è **Sharon Stone**, la diva che è rimasta il «sogno proibito» di **Pippo Baudo** che la ebbe ospite ad un festival di Sanremo e si lasciò incantare dal suo fascino. Quando è a Roma, tappa d'obbligo da Tazio. Cucina? Italianissima...

